

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
8 Febbraio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

8 Febbraio 2012

INDICE

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. 3 |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. 5 |
| 3. ALLEGATO A | |

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****08 Febbraio 2012****RESOCONTO SOMMARIO N. 4
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 08 FEBBRAIO 2012****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 10.30.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta e ricorda all'Aula di osservare i tempi previsti dal quarto comma dell'articolo 79 bis del Regolamento interno.

Registro Generale n.127/2 - presentata dal Consigliere regionale, Antonio Amato (PD)

Oggetto: Stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai paesi del Nord Africa.

Risponde l'Assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'interrogazione Reg. Gen. n 127/2 a firma del Consigliere regionale, Antonio Amato (PD) che la illustra nel testo depositato agli atti. Concede la parola all'Assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, per la risposta all'interrogazione.

COSENZA, Assessore alla Protezione Civile – In merito alla questione riguardante *“Lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai paesi del nord Africa”* riferisce che tutte le Regioni hanno sottoscritto con il Ministero dell'Interno un accordo per far fronte all'emergenza sbarchi.

In quell'occasione è stato stabilito che la Campania avrebbe dovuto ospitare provvisoriamente poco più del 10% dei profughi giunti in Italia.

Riferisce che lo stesso accordo stabilisce l'individuazione di un “soggetto attuatore” per ogni Regione, nominato del Governo nazionale e, nel caso specifico su indicazione del Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, è stato designato lui stesso quale soggetto attuatore.

Afferma che ad oggi gli emigranti presenti nella Regione Campania sono circa 2.200 e su le indicazioni date dal Governo nazionale si è provveduto, per la collocazione degli stessi, a rispettare le proporzioni demografiche delle province, senza considerare i minori non accompagnati che dipendono dal soggetto attuatore nazionale.

La Regione Campania, in accordo con la Prefettura, ha deciso di suddividere in piccoli gruppi i migranti e alloggiarli in strutture di accoglienza già individuate in passato e, inoltre, il Settore Protezione Civile ha posto in essere un sistema informatico tale da monitorizzare tutti i dati.

Evidenzia che il contratto firmato con le strutture di accoglienza prevede una serie di servizi atipici indicati dal Ministero dell'Interno che contemplano l'assistenza generica alla persona e l'assistenza sanitaria.

Informa che in data 5 dicembre è stato istituito un gruppo di lavoro per verificare eventuali disservizi.

Per le strutture che, in seguito alle ispezioni, hanno dimostrato la non corrispondenza contrattuale si è provveduto alla rescissione del contratto con il trasferimento degli ospiti in altre strutture.

Per quanto riguarda i problemi sanitari, le AASSLL competenti forniscono assistenza ai migranti al pari di quella fornita ai cittadini italiani.

Tutte le strutture hanno un medico e il ticket dovuto è anticipato dalle stesse strutture e successivamente rimborsato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****08 Febbraio 2012**

Per quanto attiene, invece, i problemi sociali, legali e altro si è provveduto all'individuazione di Associazioni accreditate che possano fornire assistenza e mediazione culturale con costi a carico delle strutture ospitanti.

La distribuzione del Poket money avviene in modo sistematico attraverso l'erogazione di Ticket personalizzati utilizzabili solo per i beni previsti dall'ordinamento commissariale e spendibili in esercizi convenzionati.

Informa che è stato predisposto un foglio informativo attraverso il quale tutte le strutture ospitanti periodicamente forniranno la situazione generale dei servizi erogati.

Ribadisce, infine, che non bisogna preoccuparsi in quanto la situazione è costantemente sotto controllo.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale Antonio Amato, per il diritto di replica.

AMATO, PD – Ringrazia l'Assessore Edoardo Cosenza per l'esposizione fatta, ma ritiene che sia opportuno tenere alta l'attenzione sulla qualità dell'assistenza.

PRESIDENTE - Comunica che le interrogazioni: Reg. Gen. 123/2, a firma del Consigliere regionale Eduardo Giordano; Reg. Gen. 124/2, a firma del Consigliere regionale Carlo Aveta; Reg. Gen. n. 125/2, a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero e Reg. Gen. 126/2, a firma del Consigliere regionale Bianca Maria D'Angelo, si rinviavano per l'assenza del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro e degli Assessori regionali, Caterina Miraglia e Giuseppe De Mita a causa di impegni istituzionali precedentemente assunti.

Comunica all'Aula che le suindicate interrogazioni sono rinviata al prossimo Question time e che sarà stilato un programma dei lavori consiliari mensili in modo tale da dare il tempo sia agli Assessori che ai Consiglieri regionali di organizzare i propri lavori per quanto attiene le interrogazioni.

Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

08 febbraio 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 4
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 08 FEBBRAIO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 10.30.

PRESIDENTE – La seduta è aperta.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai paesi del Nord Africa

PRESIDENTE - Interrogazione: "Stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai paesi del Nord Africa"

Reg. Gen. n. 127/2 a firma del Consigliere Antonio Amato del gruppo consiliare PD, già distribuita in Aula.

AMATO (PD) – Grazie Presidente! Illustrerò brevemente l'interrogazione che già da tempo sta agli atti del Consiglio e dell'Assessore Cosenza si tratta, appunto, come diceva lei, della conduzione dell'emergenza umanitaria dei rifugiati, degli

immigrati, soprattutto quelli provenienti dal nord Africa, in seguito anche alle vicende della Libia.

Abbiamo assistito a diverse manifestazioni di queste persone le quali chiedevano e chiedono un permesso provvisorio, umanitario; abbiamo assistito anche alla sistemazione di parte di essi, non solo a Napoli, ma ci sono realtà anche in Irpinia, in Provincia di Avellino, per la verità abbiamo registrato delle condizioni pessime.

Assessore, se le dico questo è perché è importante per lei e per noi avere la maggiore chiarezza possibile della situazione, onde sgombrare eventuali dubbi.

Abbiamo anche constatato alcune cose, e cioè che nel mentre le autorità nazionali richiedono alle regioni di avere dei piani regionali per la ricognizione e per la sistemazione di questi cittadini extracomunitari, ci risulta che la Regione Campania non abbia redatto ancora un piano.

Questi cittadini hanno un buono di 250 euro che sta sul mercato, le azioni a ribasso, insomma.

La prego di rispondere anche su questa cosa importante, ci sarebbe un commercio illegale di questi buoni.

Le domande sono queste: 1) la questione del piano; 2) se la Regione Campania vuole farsi carico, nella Conferenza Stato – Regioni, di ottenere dei permessi temporanei, umanitari per questi rifugiati che non sono nemmeno degli implicati, ma sono rifugiati politici, perché sono andati via a seguito delle intimidazioni e quanto altro.

Poi verificare tutte queste questioni.

In che modo sono stati scelti gli alberghi, se con un bando, se si inquadrano i protocolli di questa cosiddetta accoglienza provvisoria di questi immigrati.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Cosenza per la risposta all'interrogazione.

COSENZA, Assessore alla Protezione Civile – Grazie Presidente, grazie onorevole Amato! La domanda formulata in Aula è un po' diversa dalla domanda scritta. Ho preparato una relazione che posso sintetizzare, poi dò anche una risposta fuori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

relazione. Faccio una sintesi della mia risposta, poi darò tutta l'intera risposta al Consiglio e al Consigliere.

Tutte le regioni hanno sottoscritto un accordo con il Ministero degli interni per far fronte all'emergenza sbarchi, in particolare la Campania deve ospitare, provvisoriamente, poco più del 10% degli emigranti ospitati in Italia.

Commissario di Governo è stato nominato il Capo della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli; tutta l'emergenza è finanziata dal Ministero degli Interni, ogni Regione ha un soggetto attuatore nominato dal Governo, con indicazione del Presidente della Regione; nel caso della Regione Campania è il sottoscritto.

I primi emigranti sono arrivati in Campania il 15 aprile 2011, tra non molto è un anno; ad oggi ne sono ospitati quasi 2.200, così suddivisi nelle province: Avellino – 166; Provincia di Benevento – 106; Provincia di Caserta – 351; Provincia di Napoli – 1181; Provincia di Salerno – 387.

Abbiamo tentato di seguire l'indicazione governativa di mantenere le stesse proporzioni demografiche delle province, quindi, circa la metà in Provincia di Napoli, in quanto circa la metà degli abitanti della Campania è a Napoli, senza contare i minori non accompagnati che dipendono da un soggetto attuatore nazionale.

Le questure, le prefetture e i comuni sono costantemente aggiornati sui movimenti, in quanto mandiamo un fax ad ogni spostamento di emigranti.

Gli emigranti sono dei veri e propri ospiti, le presenze in albergo e nella Caritas seguono le usuali regole di trasmissione dei dati secondo legge.

La Regione Campania, in accordo con le prefetture, ha deciso di dividere gli emigranti in gruppi non troppo grandi e di far riferimento a strutture di ospitalità esistenti. In particolare, in accordo con quanto fatto dalle prefetture per altre emergenze, si è fatto ufficialmente riferimento alla Caritas e a Federalberghi o a strutture che si sono proposte spontaneamente in un secondo momento.

Il contratto che il sottoscritto ha stipulato con le strutture di accoglienza prevede il trattamento di pensione completa e i servizi essenziali di norma offerti ai clienti di strutture alberghiere; inoltre, per la peculiarità delle tipologie degli ospiti, il contratto prevede una serie di servizi atipici indicati in un allegato del Ministero degli Interni.

I punti cardini, in maniera schematica sono: servizio di assistenza generica alla persona, che vuol dire: mediazione culturale, assistenza legale e altro; servizio di assistenza sanitaria, che vuol dire: accompagnamento in ospedale e prenotazione visite specialistiche; servizio di pulizia ed igiene ambientale, fornitura di kit di abbigliamento, requisiti minimi per la fornitura di pasti, quindi, è tutto contrattualizzato a cui loro devono rispondere.

Le strutture di accoglienza (Caritas o alberghi) garantiscono i servizi con le modalità che preferiscono; alcuni hanno assunto personale con specifica professionalità, altri hanno scelto, liberamente, associazioni e cooperative di cui avvalersi.

Nel primo periodo l'assistenza sanitaria è stata garantita con il sistema degli STP che comprende, fondamentalmente: cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti ed essenziali, così come attualmente definite dal Ministero della Salute; non elenco tutti i servizi sanitari che devono essere offerti agli emigranti, li salto perché sono elencati nella relazione.

Attualmente, la quasi totalità degli emigranti è iscritto o in procinto di farlo, al sistema sanitario nazionale, usufruendo delle prestazioni sanitarie in esenzione dal sistema di compartecipazione della spesa, venendo assimilato al disoccupato iscritto alle liste di collocamento.

Le difficoltà che si incontrano sono legate ai tempi, visto che la scadenza del permesso di soggiorno avviene dalla cancellazione dal servizio sanitario nazionale.

Loro per legge hanno prima un permesso di tre mesi, poi ancora di tre mesi; da aprile in poi lo avranno di sei mesi, ogni volta che scade il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

permesso scade anche questo sistema sanitario che va aggiornato ogni volta.

Il 5 dicembre, con i rappresentanti dei sindacati E' stato istituito un gruppo di lavoro: CGIL, CISL e UIL, un rappresentante dell'area sanità della Regione, un rappresentante dell'Assessorato alle politiche sociali, quindi, l'Assessorato di Ermanno Russo, ovviamente, anche uomini della protezione civile regionale, per verificare l'eventuale presenza di disservizi da parte delle strutture attivate per l'accoglienza degli emigranti provenienti dal nord Africa.

Questo gruppo è libero di andare in qualunque struttura, in qualunque momento, senza alcun preavviso.

Si tengono, periodicamente, riunioni con l'area sanitaria; naturalmente, talvolta sono emersi problemi sanitari anche non banali, ovviamente, trattandosi di persone stressate.

Poi ci sono una serie di altre riunioni anche con il servizio immigrazioni che sono in relazione e non cito.

I permessi di soggiorno non dipendono dalla Regione Campania, vengono forniti da una Commissione nazionale che ha varie sedi distaccate in Campania e a Caserta; le modalità con cui vengono dati permessi di soggiorni definitivi, sono totalmente indipendenti dalla volontà nostra di soggetti attuatori.

Periodicamente vengono ascoltate tutte le strutture ospitanti e disponiamo di un foglio informativo che, per ogni struttura, dà la situazione su: struttura, situazione permessi di soggiorno, situazione sanitaria, medico competente, vestiario, quando sono stati ascoltati dalla Commissione sanitaria, i pasti come vengono erogati, la pulizia dei locali come viene effettuata e i servizi erogati presso la struttura.

Per ogni singola struttura della Regione Campania, sono in grado di fornire qualunque dato.

Ho fatto questo poiché spesso ricevo critiche non mirate alla singola struttura, e queste critiche non servono a nulla.

Ieri c'era un articolo sul giornale nazionale "Il Manifesto", ma sono critiche generiche.

Sono in grado di dire, su qualunque struttura, qual è la situazione.

Abbiamo un sistema informativo che è visibile a noi, alla sanità e all'immigrazione, con la possibilità di verificare la situazione di ogni singolo immigrato.

Se mi vengono fatte osservazioni specifiche su una struttura, non generica, sono in grado di rispondere, altrimenti non sono in grado di rispondere perché è generica.

Loro ricevono una certa somma, in realtà ricevono 2,50 euro, perché l'onorevole Amato ha detto 250 euro, invece sono 2,50 euro per poter fare degli acquisti specifici: bibite analcoliche, tessere telefoniche, beni sanitari non inclusi nell'assistenza sanitaria etc.

Abbiamo un sistema di ticket personalizzato, ed una serie di strutture convenzionate per cui con quei ticket loro possono ottenere solo quel servizio.

Adesso stiamo dando, gratuitamente, una carta di credito magnetica perché deve essere garantito che loro acquistino solo quello consentito dalla legge.

Quando abbiamo avuto notizia che c'era un commercio, abbiamo tolto il permesso a quella particolare azienda, per consentire di continuare ad usufruire del servizio, il quale è gratuito.

A mia conoscenza questo commercio non c'è, se questo commercio c'è si deve denunciare qual è il negozio specifico, perché potrebbe verificarsi che acquistano il ticket ad un prezzo più basso, può accadere che vogliono monetizzarlo; se è avallato da una denuncia, io immediatamente sottraggo il sistema, ma è personalizzato, quindi, non girano soldi, addirittura adesso diamo una carta di credito personalizzata ad ogni singolo emigrante.

Per quanto riguarda la scelta delle strutture, inizialmente avevo un enorme problema, perché ho avuto un afflusso di emigranti fortissimo, cioè, ogni volta che sbarcava una nave di emigranti, il 10% degli emigranti doveva venire all'improvviso in Campania, quindi, mi sono affidato completamente alle prefetture, quindi, la scelta delle strutture Caritas e degli alberghi è stata fatta direttamente dalla Prefettura che aveva la lista

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

delle strutture che avevano utilizzato nell'ultima emergenza profughi dalla Libia, ed io ho usato quella.

Quando si sono saturate queste strutture, ho chiesto ancora alle prefetture ulteriori ditte, quando ancora non ce ne erano più, ci si è rivolti direttamente a Caritas e Federalberghi, quindi, non ho mai, direttamente, scelto le ditte.

Da un certo punto in poi, in una fase iniziale c'era una grande difficoltà nel trovare queste strutture, perché queste strutture, forse, temevano questa accoglienza; probabilmente, ho iniziato ad avere un'enorme richiesta da parte delle strutture, adesso ho un'enorme richiesta da parte delle strutture che vorrebbero ospitare gli emigranti, ma in questo momento non c'è più flusso di emigranti, ormai da agosto il numero è stabile.

Di fatto, non c'è mai stata una vera scelta, nel senso che avevo sempre un numero di domande uguale al numero delle offerte.

Adesso ho una lista di strutture alberghiere che vorrebbero ospitare gli emigranti, che è almeno il doppio, ma io, personalmente, ho evitato di fare scelte di strutture.

Devo anche fare un'annotazione finale. Poiché in Campania nessuno sa che ci sono 2.200 emigranti, eppure stanno da quasi un anno, vuol dire che il sistema ha funzionato perfettamente, altrimenti ci sarebbe stata la rivoluzione, perché abbiamo mantenuto un profilo bassissimo anche mediaticamente.

La relazione è un po' più completa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Amato per il diritto di replica.

AMATO (PD) – Lungi da me pensare che lei avesse scelto personalmente le strutture, me ne riguarderei, non è questo il problema, il problema è delle procedure.

La ringrazio per l'esposizione, alcuni interrogativi rimangono, la prego di verificare. Poi, naturalmente, siccome siamo sollecitati dalle associazioni, faremo pervenire in modo più preciso questioni specifiche per intervenire.

Queste scelte non sono passate per una selezione della Commissione o degli uffici, sono fatti da

terzi che sono interessati direttamente; senza pensare a male, Assessore, le chiedo di verificare anche queste cose, innanzitutto a riguardo della qualità dell'assistenza del personale, perché stiamo parlando di assistenza alle persone, del resto, verificheremo. La ringrazio per l'esposizione, continueremo su questo argomento, per contribuire alla chiarezza e alla civile assistenza dei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere! Comunico che le interrogazioni: Reg. Gen. 123/2 a firma del Consigliere Eduardo Giordano; Reg. Gen. 124/2 a firma del Consigliere Carlo Aveta; Reg. Gen. n. 125/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero e Reg. Gen. 126/2 a firma del Consigliere Bianca Maria D'Angelo, si rinviavano per l'assenza del Presidente della Giunta regionale e degli assessori: Caterina Miraglia e Giuseppe De Mita a causa di impegni istituzionali precedentemente assunti.

Comunico all'Aula che dette interrogazioni sono rinviate a mercoledì prossimo, perché, siccome, poi, è prerogativa della Presidenza stilare anche un programma dei lavori, noi stileremo un programma dei lavori da qui ad un mese per quanto riguarda le interrogazioni, in modo tale da dare il tempo sia all'Assessore che ai consiglieri di organizzare meglio i lavori del Question Time. Grazie!

I lavori terminano alle ore 11.00.